

Zeitschrift: Schweizer Kunst = Art suisse = Arte svizzera = Swiss art
Band: - (1959)
Heft: 1-2

Artikel: Lettera Aperta
Autor: Patocchi, Aldo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-623601>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

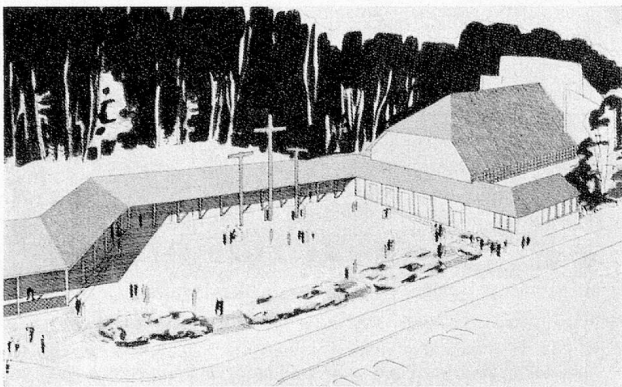
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

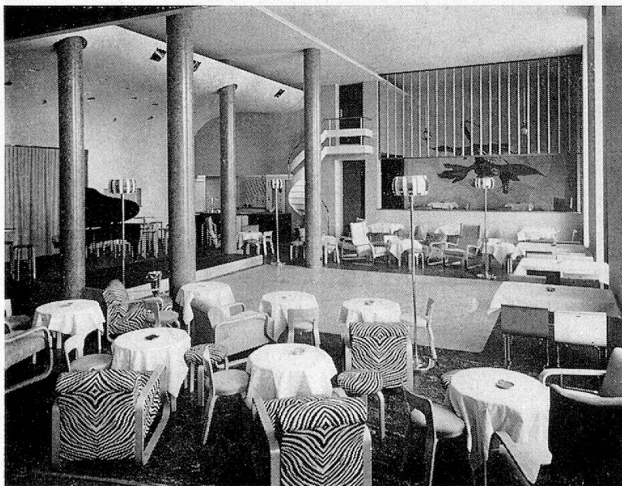
Download PDF: 06.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Einige Arbeiten aus verschiedenen Jahren, die wir von E. F. Burckhardt zeigen, bringen deutlich zum Ausdruck, wie stark er sich mit der bildenden Kunst in Verbindung mit der Architektur auseinandergesetzt hat. Dem Zwecke entsprechend wußte er mit sicherem Instinkt die geeigneten Künstler einzusetzen. Mit seinen Anregungen und seiner Phantasie wußte er die Künstler für die gemeinsame Arbeit zu begeistern. Leider ist dies heute immer noch selten!

Eg.



auf sein Alter freute und was er noch alles vorhabe. Er träumte von einer Altersreife, die seinem Werk als Weiterentwicklung aus erworbener Erfahrung die Krone aufsetzen sollte.

Die Vorsehung hat es anders gewollt, und uns bleibt nur der Trost, daß Burckhardt in seinen Leistungen ein gewichtiges Vermächtnis für die moderne Schweizer Architektur hinterläßt. «Dem Verstorbenen sind wir alle bis zur jüngsten Generation sehr verpflichtet», so schrieb mir der Zentralpräsident des BSA, Architekt Alberto Camenzind, aus Lugano. Und Professor Tami bittet mich, Ihnen zu sagen, daß die UIA, die «Union Internationale des Architectes», deren Generalsekretär Burckhardt war, einen großen Verlust erleidet.

Nachdem Herr Pfarrer Schaufelberger die hauptsächlichsten Verdienste von E. F. Burckhardt aufgezählt und Max Bill in der «Neuen Zürcher Zeitung» vom 15. Oktober sein Schaffen umfassend gewürdigt hat, möchte ich noch persönlich von E. F. Burckhardt als Freund Abschied nehmen. Wenn ich ihm danke für das, was er mir während über dreißig Jahren geschenkt hat, weiß ich, daß viele Künstler und Architekten sich diesem Dank anschließen.

Karl Egender

LETTERA APERTA

allo scultore Remo Rossi,

vice-presidente della Commissione federale delle Belle Arti

Caro Remo,

tu, forse, non leggi il «Corriere della sera» che ciò non di meno è uno dei più autorevoli quotidiani d'Italia. *Leonardo Borgese*, sulle colonne del «Corriere» combatte da anni, con esemplare perseveranza e con un coraggio che è di pochini, una tenacissima battaglia in difesa delle arti «figurative» nel senso che il termine ha preso dopo l'avvento delle arti astratte. Suppongo che le convinzioni del *Borgese* non possano essere le tue. Ma non è di ciò che intendo parlarti; voglio trascriverti le parole che il *Borgese* ha pubblicato sulla sempre bellissima terza pagina del «Corriere» a proposito del «II. Salone degli incisori d'Italia», mostra aperta alla Galleria d'arte moderna di Milano. Sul salone e sull'associazione che raggruppa gli incisori ci sarebbe molto da dire; comunque si tratta di una manifestazione seria non fosse per il fatto che è presieduta da *Carlo Carra*'.

Ed eccomi alla trascrizione del periodo che tocca i Ticinesi molto da vicino. Scrive il *Borgese*:

«La mostra allinea circa centotrenta incisori di tutt'Italia e anche del Canton Ticino. *Giovanni Bianconi, Gastone Cambin, Felice Filippini, Giuseppe Haas Triverio, Mario Moglia, Aldo Patocchi* eccellenti bianconeristi, sono cittadini svizzeri. Principio che dovrebbero seguire anche la Quadriennale di Roma e soprattutto la Biennale di Venezia, dove gli Svizzeri-italiani, un tempo, esponevano nel palazzo d'Italia. La costruzione del padiglione svizzero e una regola contraria alle esposizioni collettive nocque e nuoce agli artisti di lingua italiana e ladina». Capito il latino, caro Remo? A parte il fatto che tra gli elencati ce n'è uno che non è per nulla ticinese e, un'altro che forse è solo in minimissima parte artista, il fatto in sé resta.

Venezia che è stata per moltissimo tempo la platea di lancio (perdona l'immagine, certo teatrale) di molti artisti ticinesi, oggi, ai Ticinesi, con tanto di padiglione svizzero è finestra quasi sempre chiusa. Come vedi sono preciso; il «quasi» giustifica la presenza recente di *Sergio Brignoni* e vuole altresì ricordare la presenza di *Remo Beretta* e la mia alla Biennale del 1936. Come vedi si risale alla . . . preistoria.

A questo punto potrei dirti che, vista la generosa proposta lanciata dal *Borgese*, sono tentato di farmi promotore di un'azione collettiva mirante ad ottenere una regola che non nuoccia ai nostri ticinesi e ci veda, nuovamente – come *Chiesa* e *Zaccheo* certo ricordano con nostalgia –, fianco a fianco dei colleghi italiani.

So quanto queste campagne siano pericolose e quanto, soprattutto la politica e un male inteso nazionalismo, possano sviare il limpido fine d'ogni più nobile impresa.

Tu hai spalle larghe e solide e rivesti in seno alla commissione federale delle belle arti una carica importante.

Credo che stia a te di fare tuoi il richiamo di *Borgese* e l'eco mia per ottenere presso i tuoi colleghi della commissione e presso il Dipartimento federale degli interni (stavo per scrivere il «lodevole» tanta è l'abitudine invalsa) che nel padiglione svizzero di ogni nuova edizione delle Biennali veneziane almeno un Ticinese sia presente. Tu sai quanto me quale importanza abbia per noi Ticinesi la presenza nella vita artistica italiana e quanto un continuo contatto ci sia necessario. A causa vinta definiremo senz'altro e con molta convinzione «lodevole» il dipartimento che regge i destini della nostra cultura ed esamineremo la possibilità d'una presenza ticinese alle Quadriennali di Roma.

Pensavo di sbrigarmela in due parole e, invece, ho finito coll'annoarti. Di ciò ti chiedo perdono.

Con l'affetto di sempre tuo *Aldo Patocchi*

MITTEILUNGEN - COMMUNICATIONS

Passivenblatt 1959

Die Jahresgabe für unsere Mitglieder soll diesmal unter den freien Einsendungen der in den deutschsprachigen Gebieten der Schweiz wohnenden Kollegen ausgewählt werden.

Wir bitten alle Aktivmitglieder, *Probedrucke* von geeigneten einfarbigen Lithographien oder Holzschnitten einzusenden. Es kommen nur Blätter in Frage, die noch nicht ausgestellt oder verkauft wurden. Es können mehrere Drucke eingesandt werden. Die Arbeit wird anständig honoriert. Einsendetermin: 20. Juni. Adresse: Peter Käser, Zentralsekretär GSMBA, Bern, Hirschengraben 8.

Neuer Vorstand der GSMBK

Die Gesellschaft Schweizerischer Malerinnen, Bildhauerinnen und Kunstgewerblerinnen teilt mit, daß an der Generalversammlung vom 9. November 1958 in Bern der Zentralvorstand auf 1. Januar dieses Jahres wie folgt neugewählt wurde:

Zentralpräsidentin: Frau Trudy Egender-Wintsch, Malerin, Meilen bei Zürich
 Vizepräsidentin: Frau Lea Stäheli-Fenner, Kunstgewerblerin, Zollikon-Zürich
 Beisitzerinnen: Frau Anni Frey, Malerin, Zürich
 Fräulein Lea Zanolli, Malerin, Zürich.

Fonderie artistique à cire perdue

B ROTAL

Kunstgiesserei im Wachsaußschmelzverfahren

Via al Gas MENDRISIO Tel. (091) 4 44 09

Kurs für Wandmalereitechniken in Caslano (Tessin)

Da der Freskokurs im Herbst 1957 in Caslano auf großes Interesse gestoßen war, soll er in diesem Jahr mit anschließendem Kurs für Steinmosaik-Technik wiederholt werden. Die Zeit für die beiden Kurse liegt zwischen Mai und September 1959. Durchgeführt können sie allerdings nur dann werden, wenn sich eine genügende Anzahl Teilnehmer anmeldet. Um dies zu erfahren, wollen sich die Interessenten bitte mit einer vorläufigen Anmeldung an die Unterzeichneten wenden. Dabei ist es wichtig, zu wissen, ob sich jemand nur an einem der beiden Kurse anmelden möchte oder aber am Fresko- und am Mosaikkurs, mit Angabe des für ihn günstigsten Monates.

Karl Hügin, Maler Bassersdorf ZH
 Sergio Maina, Maler Caslano TI

Pour perpétuer le souvenir d'hommes illustres de notre époque, collectionnez les médailles que de bons artistes créent pour vous.

Voici celle frappée en hommage au peintre
FERDINAND HODLER



En bronze d'art, la pièce Fr. 10.-
 En argent massif 0.925, la pièce Fr. 30.-
 Dans une boîte chevalier

Port en Suisse compris. Envoi contre remboursement ou paiement préalable sur notre compte de chèques postaux IVb 13.

HUGUENIN MEDAILLEURS
 LE LOCLE